

Un altro ingente quantitativo nell'impianto

Duemila tonnellate di rifiuti accumulati nei comuni dell'Ato 1

Per uscire dall'emergenza è necessario conferire nei siti autorizzati 4.250 t. di scarto

Sulle strade di alcuni comuni che fanno parte dell'Ato 1 Cosenza si sono accumulate circa 2000 tonnellate di rifiuti. Si tratta per lo più di residuo e organico. Se non si aprono le porte dei siti solitamente utilizzati il quadro è destinato a peggiorare. Ieri Calabria Maceri (nell'impianto rende viene stoccato un enorme quantitativo di rifiuti proveniente dal sistema di raccolta differenziata) ha scritto al dg del dipartimento 11 ambiente e territorio della Regione Calabria, ing. Domenico Pallaria, e al responsabile dell'Ufficio Comune dell'Ato 1 Cosenza, ing. Francesco Azzato, in cui si fa il punto della situazione.

Intanto viene detto che le 2mila tonnellate di rifiuti sulle strade si sommano alle 6000 t/mese di Rur (organico) che entrano nel sito di Calabria Maceri e che quindi c'è bisogno di circa 8000 t. di Rur (rifiuti urbani) per tutto il corrente mese di febbraio, vale a dire circa 2000 t./settimana, circa 335 t. al giorno.

Per quanto concerne il conferi-

Calabria Maceri ha scritto alla Regione e all'Ambito cosentino per sollecitare le necessarie autorizzazioni



Spazzatura a volontà L'area della sopraelevata a Panebianco FOTO ARENA

mento della Fors (il materiale proveniente dalla differenziata dell'organico) si ritiene che sia poca quella in stoccaggio nei comuni e comunque oramai declassata a Rur. Sulla base di questi dati per Calabria Maceri è necessario evacuare una maggiore quantità di scarto giornaliera. Per poter operare con un maggiore quantitativo giornaliero di ritiro dei rifiuti giacenti sui territori comunali chiede l'autorizzazione per la procedura di riduzione dei tempi di stabilizzazione dei rifiuti di sottovaglio all'interno dell'impianto rendese.

Nel documento inviato a Regione e Ato 1 si entra ancora di più nello specifico.

I quantitativi trattati lo scorso mese di gennaio sono stati i seguenti: 5200 t. di Rur che hanno generato e genereranno circa 4600 tonnellate di scarto; 5600 t. di Ford e Verde che genereranno circa 1700 tonnellate di scarto. Questi flussi dei rifiuti hanno generato e genereranno circa 3250 t. di scarto cer 191212 (per l'80% eventualmente processabile a Ccs per il termovalorizzatore) e circa 3050 t. di scarto cer 190503 (uno dei codici di classificazione dei rifiuti secondo la direttiva Cee). Allo scorso 31 dicembre lo scarto presente all'interno di Calabria Maceri era di 1700 t. di cer 191212/191210 e di 3.200 t. di cer 190503. Aggregando i dati delle giacenze al 31 dicembre con quelli della produzione di scarti relativi agli ingressi di gennaio, abbiamo un quantitativo di scarti complessivi da considerare pari a 4950 t. di cer 191212 e 191210) e 6250 t. di cer 190503.

Nel corso del mese di gennaio sono stati conferiti rispettivamente 2200 t. di cer 191210 al termovalorizzatore regionale, 850 t. di cer 191212 alla discarica di Cassano allo Jonio e 450 t. alla discarica Sovreco di Crotona; 850 t. di cer 190503 alla discarica di Cassano allo Jonio e 2600 alla discarica consortile di San Giovanni in Fiore. Pertanto nell'impianto rendese giacciono 1450 t. di cer 191212/191210 e 2800 t. di cer 190503. Da qui la necessità di poter conferire agli impianti autorizzati le 4.250 t. di scarto attualmente stoccate. (fra.ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA